

Comunicato del Comitato per Italia Nostra dopo il Convegno di Campiglia sulle RTA



Il confronto promosso dal sindaco Silvia Velo il 12 ottobre nel Teatro dei Concordi a Campiglia su “le attività turistiche come risorsa del territorio” era in realtà un dibattito su le R.T.A. (Residenze turistiche alberghiere) che molti problemi hanno presentato in alcuni comuni come Montignoso e Follonica dove alcune di esse sono state chiuse dalle forze dell’ordine.

I sindaci di Montignoso e Follonica, presenti al Convegno, hanno chiesto aiuto e chiarimenti perché queste strutture, nate per ricezione turistica, vengono in realtà usate come seconde case, diventando così fuorilegge.

E’ emerso che

1) dal punto di vista notarile e del catasto (relatori Mauro Cristiani e Pasquale Angiò) non si può impedire di vendere separatamente le quote che corrispondono ad unità immobiliari e di accatastarle.

2) i problemi (grandi, come è apparso dall’intervento di un proprietario della R.T.A. di Montignoso) appaiono nella gestione successiva della struttura.

E’ evidente quindi che non si può sorvegliare in fase preventiva e che nel caso della R.T.A. Borgo Novo di Campiglia (che era il vero problema ma che non è mai stata nominata), l’unico modo di sorvegliare è soltanto non costruirla !!

A sostegno implicito di questa tesi gli interessanti interventi di Luca Sbrilli e Silvia Viviani che hanno difeso la salvaguardia del territorio dal cemento utilizzando, quando possibile, strutture già esistenti.

Tutto bene fin qui ...

Ma dalla politica (Gianni Anselmi, Riccardo Conti) la doccia fredda : il cemento fa bene al territorio, alla Toscana, ai Cittadini, alla faccia di Asor Rosa e dei Comitati.

Il Comitato per Campiglia